

CC 05/26 - Concorso pubblico per esami per assunzioni nel profilo professionale di Collaboratore professionale sanitario – infermiere

TRACCE PROVA SCRITTA

PROVA SCRITTA N. 1

1.	Quale tra le seguenti è l'affermazione corretta in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)? A. Devono essere scelti in accordo con il paziente. B. Possono sostituire tutte le misure di prevenzione collettiva. C. Devono essere scelti dopo la valutazione del rischio. D. Possono sempre essere riutilizzati da operatori diversi.
2.	Quali informazioni e' necessario fornire ad un paziente ricoverato che viene sottoposto a precauzioni aggiuntive da contatto? A. La motivazione per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto, l'importanza di effettuare l'igiene delle mani, l'importanza di evitare di condividere oggetti con altre persone, le precauzioni da adottare nell'uso del bagno. B. L'importanza di indossare i guanti quando si esce dalla stanza, l'importanza di effettuare l'igiene delle mani, la motivazione per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto. C. L'importanza di effettuare l'igiene delle mani solo con soluzione alcolica, la necessità assoluta di evitare le visite di altre persone fino alla fine dell'isolamento, la patologia per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto. D. L'importanza di effettuare l'igiene delle mani solo con frizione alcolica, la motivazione per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto, la necessità di indossare la mascherina chirurgica quando si esce dalla stanza.
3.	Un paziente si presenta in pronto soccorso riferendo dolore toracico. Quali dei seguenti segni e sintomi è maggiormente suggestivo di un infarto miocardico acuto? A. Dolore toracico localizzato di tipo puntorio, che aumenta con l'inspirazione profonda e con la digitopressione della parete toracica, associato a diaforesi profusa. B. Dolore retrosternale di tipo costrittivo, irradiato all'arto superiore sinistro e alla mandibola, associato a dispnea, diaforesi profusa e nausea. C. Dolore toracico localizzato che migliora parzialmente assumendo la posizione eretta o seduta, associato a febbre. D. Dolore interscapolare che si modifica con il movimento degli arti superiori e tende a migrare verso l'addome.

4.	In caso di sospetta reazione trasfusionale, quali devono essere le prime azioni da intraprendere? A. Somministrare un antistaminico al paziente secondo protocollo e monitorare l'effetto sui sintomi. B. Rassicurare il paziente, rallentare la velocità di infusione e monitorare i parametri ogni 15 minuti. C. Contattare il medico, tranquillizzare il paziente e monitorare i parametri vitali. D. Sospendere immediatamente la trasfusione, mantenere la via venosa con fisiologica, chiamare il medico.
5.	Quale delle seguenti scale utilizzi per misurare il dolore in un utente adulto con compromissione cognitiva: A. BRADEN B. BRASS C. PAINAD D. NEWS
6.	Quale catetere vescicale è indicato posizionare in un paziente con ematuria macroscopica e numerosi coaguli per prevenire l'ostruzione del catetere? A. A 2 vie in lattice siliconato da 12 Charriere, per ridurre il rischio di infezioni e favorire il comfort. B. A 3 vie da 18/20 Charriere con punta Dufour o Couvelaire, per consentire l'irrigazione continua. C. A 2 vie in silicone da 14 Charriere, programmando lavaggi vescicali manuali ogni 30 minuti. D. Con rivestimento in idrogel a circuito aperto da 16 Charriere, da sostituire ogni 6 ore.
7.	Uno degli obiettivi dell'isolamento protettivo nel paziente neutropenico è: A. Ridurre al minimo la possibilità di contaminazione del paziente da parte di microrganismi. B. Prevenire la trasmissione dell'infezione ad altri pazienti. C. Favorire l'aumento dei leucociti neutrofili e delle immunoglobuline. D. Evitare la trasmissione di agenti patogeni ai visitatori provenienti dall'esterno del reparto.
8.	Quali azioni possono essere messe in atto in una persona che presenta vagabondaggio (wandering) per evitare la contenzione? A. Mascherare le porte e le vie di fuga e predisporre percorsi sicuri. B. Utilizzare orologi e calendari e segnalare la destinazione d'uso dei locali. C. Proporre esercizi fisici e di rinforzo muscolare. D. Favorire la presenza dei familiari e l'assunzione di farmaci sedativi.
9.	Cosa si intende per aprassia nella persona affetta da malattia di Alzheimer? A. Disturbo del linguaggio causato da un danno cerebrale che può influire sulla comprensione. B. Mancanza di coordinazione muscolare che porta a movimenti imprecisi e scoordinati. C. Incapacità di eseguire movimenti oculari volontari finalizzati ad uno scopo nonostante funzioni motorie integre. D. Incapacità di parlare a causa di un danno cerebrale.

10.	Per prevenire l'insorgenza di lesioni da pressione, quali tra le seguenti indicazioni sono raccomandate dalle linee guida NPUAA/EPUAP/PPPIA (2019 e successivi aggiornamenti). A. Mantenere la cute pulita e asciutta e applicare con massaggio prodotti a base di iodopovidone; B. Applicare quotidianamente medicazioni a base di alginato di calcio e mantenere la cute pulita e asciutta; C. Applicare quotidianamente medicazioni in idrofibra e mantenere la cute pulita e asciutta; D. Non effettuare massaggi sulle zone a rischio e mantenere la cute pulita e asciutta.
11.	Quale tra queste attività può essere attribuita all'Oss? A. Sostituire il sacchetto della colostomia. B. Rimuovere un accesso venoso. C. Igiene cavo orale in paziente non collaborante. D. Eseguire clistere con sonda.
12.	Avendo in carico un paziente con ictus in fase acuta quali interventi metti in atto per prevenire le principali complicanze? A. Valuto la disfagia prima di somministrare farmaci o cibo, applico protocolli per la prevenzione delle lesioni da pressione, e se prescritto somministro profilassi antitrombotica oltre a monitorare i parametri vitali. B. Evito la mobilizzazione precoce per non affaticare il paziente, mantengo il digiuno per prevenire polmoniti ab ingestis e somministro un'idratazione endovenosa continua. C. Faccio alzare il paziente in piedi e lo faccio camminare per prevenire la stasi venosa, posizionandolo in decubito supino per garantire il massimo riposo. D. Mi concentro sulla mobilizzazione passiva degli arti e sul corretto posizionamento a letto, somministro farmaci anticoagulanti per evitare recidive e mantengo il paziente supino per tutto il turno.
13.	Durante la dimissione di un paziente con esiti motori lievi (es. lieve emiparesi) post-ictus, quale delle seguenti indicazioni è fondamentale che l'infermiere trasmetta al familiare per favorire il recupero e prevenire complicanze? A. Mantenere il paziente a riposo a letto il più possibile per evitare sforzi e favorire il recupero delle energie fisiche. B. Non prestare attenzione all'arto plegico, incoraggiare il paziente a svolgere in autonomia le attività quotidiane, utilizzando e stimolando costantemente l'arto meno compromesso. C. Adattare l'ambiente domestico eliminando tappeti e ostacoli, stimolare l'autonomia nelle attività di vita quotidiana, vigilare sul rischio di cadute. D. Somministrare autonomamente la terapia antidolorifica al bisogno se il paziente lamenta rigidità, senza consultare il medico di medicina generale.
14.	Nell'educazione terapeutica di un paziente con insufficienza renale, quale raccomandazione è fondamentale fornire riguardo all'uso di farmaci antinfiammatori da banco (FANS)? A. Assunzione libera ogni volta che compare un dolore fisico. B. Assunzione a stomaco vuoto per aumentarne l'effetto. C. Assunzione solo con stretto controllo medico. D. Sostituzione con integratori a base di potassio.

15.	Stai seguendo durante il turno di mattina il sig. Mario, paziente diabetico. Rilevi una glicemia di 55 mg/dL, Mario si presenta vigile e collaborante. Qual è l'intervento iniziale più appropriato? A. Far assumere 15 g di carboidrati a rapido assorbimento e rivalutare la glicemia dopo 15 minuti. B. Far assumere 15 g di carboidrati complessi e rivalutare la glicemia dopo 30 minuti. C. Attendere il medico e rivalutare la glicemia a distanza di 2 ore. D. Somministrare glucagone per via intra muscolare e rivalutare la glicemia a distanza di 5 minuti.
16.	Una paziente con cirrosi epatica riferisce aumento progressivo della circonferenza addominale, senso di tensione e difficoltà respiratoria in posizione supina. Quale complicanza è più probabile? A. Ritenzione urinaria. B. Ascite. C. Versamento pleurico. D. Colecistite acuta.
17.	Quale tra le seguenti azioni è considerata obbligatoria e prioritaria per la prevenzione degli errori legati all'utilizzo del Cloruro di Potassio (KCl) concentrato? A. Conservare le fiale di KCl concentrato insieme alle altre soluzioni infusionali per averle pronte all'uso nelle emergenze B. Diluire la fiala di KCl concentrato direttamente nel deflussore dopo aver iniziato l'infusione di soluzione fisiologica C. Identificare le fiale/flaconi con un'etichetta di allerta specifica e conservarli separati dagli altri farmaci in armadi, ove possibile chiusi a chiave D. Utilizzare esclusivamente siringhe da 2,5 ml per l'aspirazione del potassio concentrato così da rendere più precisa la diluizione
18.	Quale indicazione alimentare è corretta per un paziente con BPCO avanzata che si affatica facilmente e sta perdendo peso? A. Fare solo due grandi pasti molto abbondanti e ricchi di carboidrati. B. Fare piccoli pasti frequenti durante la giornata, limitando i carboidrati e preferendo le proteine. C. Bere moltissimi liquidi solo durante i pasti principali per riempire lo stomaco. D. Seguire una dieta rigorosamente liquida a base di brodo ed integratori proteici.
19.	Un paziente viene condotto in Pronto Soccorso con emiparesi destra e afasia a insorgenza improvvisa da circa un'ora. Quale intervento risulta prioritario nella fase di gestione iniziale del sospetto ictus ischemico acuto? A. Somministrare immediatamente un farmaco antiaggregante per via orale prima dell'esecuzione degli esami radiologici. B. Garantire il monitoraggio dei parametri vitali, mantenere il paziente a digiuno assoluto. C. Posizionare il paziente in posizione di Trendelenburg per ottimizzare l'afflusso di sangue e la perfusione cerebrale. D. Posizionare una via venosa centrale per avviare una rapida infusione di soluzioni idroelettrolitiche ipertoniche.

20.	In ambito ospedaliero, nel caso di un paziente adulto incosciente e con respiro assente o anormale (gasping), quale sequenza di intervento deve avviare immediatamente l'infermiere dopo aver allertato il sistema di emergenza? A. Eseguire esclusivamente ventilazioni di soccorso continue fino all'arrivo dell'equipe medica avanzata. B. Iniziare immediatamente i cicli rianimatori alternando 30 compressioni toraciche a 2 ventilazioni. C. Cercare il polso arterioso centrale per almeno trenta secondi prima di iniziare qualsiasi manovra. D. Posizionare il paziente in posizione semi-seduta e applicare gli elettrodi del defibrillatore.
-----	--

PROVA SCRITTA N. 2

1.	Quali sono i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare durante la manovra di aspirazione tracheo bronchiale? A. Guanti sterili, occhiali, camice protettivo. B. Doppi guanti, occhiali, cuffia protettiva, camice protettivo. C. Guanti, mascherina chirurgica, occhiali, camice protettivo. D. Mascherina chirurgica, cuffia protettiva e copri scarpe.
2.	Quando e' indicato rivalutare la necessità di mantenere in sede il catetere vescicale secondo le linee guida Society for Healthcare Epidemiology of America (SHEA) 2023? A. Ogni turno. B. Ogni 24 ore. C. Ogni 9 giorni. D. Al bisogno.
3.	Quale complicanza aritmica rappresenta la causa più frequente di morte improvvisa nelle prime ore di un infarto miocardico acuto? A. Blocco atrio-ventricolare. B. Fibrillazione atriale a elevata risposta ventricolare media. C. Bradicardia atriale marcata. D. Fibrillazione ventricolare.
4.	Per la somministrazione di emocomponenti quale procedura garantisce il massimo livello di sicurezza per verificare l'identità del ricevente? A. Accertamento verbale attivo (nome, cognome, data di nascita) e verifica del braccialetto. B. Chiamata del paziente almeno per nome e cognome prima di iniziare la procedura. C. Controllo del solo numero identificativo della sacca trasfusionale. D. Confronto dei dati della sacca con la cartella clinica.
5.	Quale tra i seguenti interventi non farmacologici è raccomandato per prevenire l'insorgenza di delirium in un paziente anziano ricoverato?

	A. Sospendere l'utilizzo di protesi acustiche e occhiali per ridurre la stimolazione sensoriale eccessiva. B. Favorire il riorientamento spazio-temporale e garantire un adeguato ciclo sonno-veglia. C. Ricorrere alla contenzione fisica per prevenire cadute accidentali in caso di agitazione. D. Limitare le visite dei familiari per evitare un sovraccarico di informazioni.
6.	Un paziente a domicilio con colostomia sinistra riferisce un forte disagio per l'improvviso aumento di gas e cattivo odore dalla sacca. Quale interpretazione clinica è corretta? A. È un difetto di fabbrica della sacca; occorre forare manualmente il filtro con uno spillo. B. È legato a fermentazione batterica o a cibi come legumi, cipolle, uova e bevande gassate. C. Indica la formazione di una fistola entero-vescicale in atto. D. Indica un'infezione cutanea dello stoma.
7.	Un obiettivo fondamentale dei programmi di cure palliative è: A. Fornire servizi preferibilmente in ambiente ospedaliero. B. Fornire presidi in ambiente extraospedaliero. C. Prolungare la sopravvivenza del paziente con cancro avanzato. D. Fornire assistenza per alleviare la sofferenza del paziente.
8.	Nella persona affetta da demenza il disturbo comportamentale che consiste nel camminare apparentemente senza una meta e senza uno scopo, in risposta a un impulso impossibile da controllare, viene definito: A. Agitazione psicomotoria. B. Aggressività. C. Affaccendamento. D. Vagabondaggio o wandering
9.	Quali azioni possono essere messe in atto in una persona che presenta disorientamento spazio-temporale per evitare la contenzione? A. Mascherare le porte e le vie di fuga e predisporre percorsi sicuri. B. Utilizzare orologi e calendari e segnalare la destinazione d'uso dei locali. C. Proporre esercizi fisici e di rinforzo muscolare. D. Favorire la presenza dei famigliari e l'assunzione di farmaci sedativi.
10.	Per prevenire l'insorgenza di lesioni da pressione, quali tra le seguenti indicazioni sono raccomandate dalle linee guida NPUAA/EPUAP/PPPIA (2019 e successivi aggiornamenti). A. Mantenere la cute pulita e asciutta e applicare con massaggio prodotti a base di ipoclorito di sodio. B. Non effettuare massaggi sulle zone a rischio e mantenere la cute pulita e asciutta. C. Applicare quotidianamente medicazioni a base di alginato di calcio dopo aver massaggiato vigorosamente. D. Applicare quotidianamente medicazioni in idrofibra e mantenere la cute pulita e asciutta.
11.	Un uomo di 70 anni con cirrosi epatica presenta sonnolenza, rallentamento ideomotorio e asterixis/ flapping tremor. Quale complicanza è più probabile? A. Insufficienza renale acuta. B. Encefalopatia epatica. C. Edema polmonare. D. Pancreatite acuta.

12.	Fra gli interventi che l'OSS può eseguire, uno va escluso, quale? A. Sostituire il sacchetto della stomia. B. Preparare il materiale per il cambio del sacchetto della stomia. C. Eseguire la medicazione di un'ulcera da decubito al 3° stadio. D. Controllare il contenuto della sacca per la raccolta delle urine.
13.	Durante la visita al domicilio di un paziente con esiti di ischemia cerebrale riscontri un peggioramento acuto dell'afasia. Qual è la prima e più corretta azione da intraprendere? A. Non dare peso al dato, poiché il peggioramento dell'afasia è un'evoluzione naturale e prevedibile negli esiti di ictus. B. Allertare immediatamente il 112/Sistema di Emergenza Territoriale e monitorare i parametri vitali. C. Contattare la logopedista perché rivaluti il paziente e prenda in carico il caso con ulteriori sedute di logopedia funzionale. D. Somministrare acido acetilsalicilico per via sublinguale e attendere l'evoluzione dei sintomi nelle 24 ore.
14.	In ambulatorio un paziente con diagnosi recente di Parkinson ti porta le sue preoccupazioni rispetto al progetto di cura e all'assistenza che desidera ricevere in futuro, nel caso in cui non fosse più in grado di esprimersi autonomamente. La risposta dell'infermiere deve essere: A. "La legge le dà la possibilità di scrivere oggi le sue volontà per il futuro, nominando anche una persona di fiducia." B. "Non si preoccupi per il futuro, è inutile preoccuparsi ora". C. "In caso di peggioramento, saranno i suoi familiari a prendere automaticamente ogni decisione clinica al suo posto". D. "Essendo una malattia neurodegenerativa, sarà il medico curante a stabilire il percorso di cura più idoneo per lei".
15.	Durante il colloquio di dimissione di un paziente con insufficienza renale e ipertensione arteriosa, quale indicazione dietetica è corretto fornire per il controllo del sodio? A. Eliminare completamente l'acqua e bere solo bevande zuccherate. B. Aumentare l'uso di dadi da brodo industriali per insaporire i piatti. C. Evitare i cibi conservati, gli insaccati e limitare l'aggiunta di sale da cucina. D. Consumare preferibilmente formaggi molto stagionati a ogni pasto.
16.	Quale dei seguenti sintomi è tipico di un episodio di ipoglicemia? A. Poliuria. B. Polidipsia. C. Sudorazione profusa e tremori. D. Alito acetone.

17.	Un paziente con cirrosi epatica presenta melena, ipotensione e tachicardia. Questi dati sono correlabili a quale dei seguenti problemi potenziali? A. Sanguinamento dalla vena porta. B. Sanguinamento da rottura di varici esofagee. C. Sanguinamento da rottura di emorroidi D. Sanguinamento ragadi anali.
18.	Deve posizionare un catetere vescicale a permanenza ad un/a paziente che presenta ematuria macroscopica con presenza di numerosi coaguli. Quale decisione assistenziale risulta clinicamente prioritaria ed efficace per prevenire l'ostruzione del catetere e garantire il drenaggio? A. Scegliere un catetere a permanenza in lattice siliconato a 2 vie da 12 Charriere per ridurre il rischio di infezione e favorire il comfort uretrale del paziente. B. Scegliere un catetere a 3 vie di grosso calibro 18/20 Charriere a punta Dufour o Couvelaire, per consentire l'irrigazione continua ed evitare che i coaguli ostruiscano il lume. C. Posizionare un catetere a 2 vie in silicone da 14 Charriere e programmare lavaggi vescicali manuali estemporanei ogni 30 minuti. D. Optare per l'inserimento di un catetere con rivestimento in idrogel a circuito aperto da 16 Charriere da sostituire ogni 6 ore per prevenire la stasi.
19.	Durante il cambio della sacca di una colostomia, l'infermiere rileva che il foro della placca idrocolloidale è visibilmente più ampio rispetto al diametro effettivo dello stoma. Quale decisione assistenziale adotti? A. Lasci la placca così com'è per evitare di traumatizzare la cute peristomale. B. Ritagli una nuova placca su misura dello stoma per proteggere la cute peristomale. C. Riempi lo spazio vuoto applicando strati abbondanti di crema idratante comune. D. Sostituisci il sistema a due pezzi con film trasparente semipermeabile.
20.	Quali sono i principali interventi non farmacologici ed educativi indicati per un paziente con diagnosi di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO)? A. Riposo assoluto a letto, aumento dei carboidrati nella dieta e isolamento domiciliare. B. Smettere di fumare, fare attività fisica moderata, riabilitazione respiratoria e vaccinazione antinfluenzale. C. Uso continuo di sedativi della tosse, dieta ipercalorica ricca di zuccheri e sospensione del movimento fisico. D. Evitare qualsiasi tipo di vaccino e mantenere una posizione completamente sdraiata.

PROVA SCRITTA N. 3

1.	Qual e' il criterio per individuare i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare durante l'assistenza ad un paziente? A. La preferenza dell'operatore sanitario. B. Il livello di rischio previsto dalla procedura. C. La disponibilità dei dispositivi nel reparto. D. La durata prevista dell'attività assistenziale.
2.	Quali requisiti sono richiesti per una corretta gestione del materiale sterile? A. Il materiale sterile deve essere collocato su mensole, lontano da fonti di calore e prima di riporlo deve essere verificata la data di scadenza. B. Il materiale deve essere riposto nella stanza del lavaggio dello strumentario, vicino all'autoclave; si deve porre attenzione al controllo dell'indicatore di sterilità posto all'interno del pacco. C. Il materiale deve essere riposto in armadi chiusi, lontano da fonti di calore, e deve essere verificata: l'integrità del confezionamento, la data di scadenza e il viraggio dell'indicatore di processo. D. Il materiale sterile deve essere conservato sui carrelli per essere rapidamente disponibile e le confezioni vanno aperte preventivamente per ridurre il tempo impiegato dall'operatore nella manovra conservando l'indicatore di processo per eventuali verifiche.
3.	La reazione trasfusionale immediata può presentarsi con: A. Brivido, febbre, ipotensione B. Emiplegia, vomito, sudorazione C. Bradicardia, dispnea, diplopia D. Ipertensione, perdita di sensibilità agli arti inferiori, dolore muscolare
4.	In paziente con esiti di pregressa ischemia cerebrale al domicilio, durante la visita riscontra un significativo peggioramento dell'afasia. Qual è la prima e più corretta azione da intraprendere? A. Rassicurare i familiari, poiché il peggioramento dell'afasia è un'evoluzione naturale e prevedibile negli esiti di ictus. B. Allertare immediatamente il 112/Sistema di Emergenza Territoriale e monitorare i parametri vitali. C. Prescrivere un aumento della frequenza delle sedute logopediche e rivalutare il paziente la settimana successiva. D. Somministrare una terapia antiaggregante aggiuntiva per via sublinguale e attendere monitorando l'eloquio nelle successive 24 ore.
5.	Il signor Andrea accede in Pronto Soccorso accompagnato dalle forze dell'ordine per stato di agitazione psicomotoria. Quale delle seguenti azioni è corretta per prevenire possibili agiti aggressivi? A. Invitare il signor Andrea ad accomodarsi in sala d'attesa e aspettare il suo turno. B. Accogliere il signor Andrea in un luogo sicuro e a bassi stimoli. C. Invitare le Forze dell'ordine ad ammanettare il signor Andrea. D. Invitare il signor Andrea ad assumere autonomamente la terapia domiciliare.

6.	In base alle ultime raccomandazioni <i>Center for Disease Control and Prevention</i> (CDC) e dell'<i>Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee</i> (HICPAC) per la prevenzione delle infezioni delle vie urinarie associate a catetere (CAUTI), quale intervento assistenziale è indicato per l'igiene del meato uretrale nel paziente cateterizzato? A. Eseguire l'igiene quotidiana durante la normale routine di bagno/doccia utilizzando acqua e sapone. B. Applicare routinariamente una crema antibiotica o antisettica sul meato dopo ogni evacuazione. C. Detergere il meato uretrale a intervalli regolari di 6 ore esclusivamente con soluzione di iodopovidone al 10%. D. Lavare il catetere e l'area circostante con soluzione fisiologica sterile mantenendo il circuito aperto.
7.	Quale tra i seguenti costituisce uno dei criteri fondamentali nella decisione di trattare un sintomo correlato a cancro in fase avanzata? A. L'impatto del sintomo sulla vita del paziente. B. Le aspettative della famiglia. C. L'evoluzione attesa della patologia in atto. D. L'attendibilità del paziente nel descrivere il sintomo.
8.	In una persona confusa che tende ad alzarsi dal letto, quale alternativa al contenimento con spondine fisse al letto è possibile proporre? A. Fascia pelvica per ridurre il movimento del bacino. B. Materasso posizionato a terra per proteggere da una possibile caduta. C. Cavagliere imbottite per ridurre il movimento degli arti inferiori. D. Polsiere imbottite per ridurre il movimento degli arti superiori.
9.	Un flittene chiuso o aperto viene classificato secondo le linee guida NPUAA/EPUAP/PPPIA come : A. Lesione di I stadio. B. Lesione di II stadio. C. Lesione di III stadio. D. Sospetta lesione profonda.
10.	In un paziente cronico con esiti di stroke e arto superiore plegico, qual è la corretta gestione di tale arto durante il posizionamento in carrozzina ? A. Posizionare l'arto lungo il fianco, lasciandolo penzolare liberamente per favorire il recupero dello schema corporeo. B. E' sufficiente far impugnare costantemente all'arto plegico una pallina antistress per stimolare la muscolatura e prevenire la flessione delle dita. C. Sostenere l'avambraccio su un apposito bracciolo imbottito o cuscino, mantenendo il gomito flesso a circa 90° e il polso in posizione neutra. D. Immobilizzare strettamente l'arto alla cintura del paziente per evitare che scivoli durante gli spostamenti.
11.	In un paziente con ictus (stroke) in fase acuta, cosciente e collaborante, quale dei seguenti interventi infermieristici ritieni prioritario?

	A. Valutare il reale deficit motorio degli arti. B. Educare i familiari alla mobilitazione precoce. C. Valutare la deglutizione prima della somministrazione di cibi o farmaci. D. Eseguire esercizi di ginnastica attiva agli arti plegici.
12.	Durante l'accesso domiciliare ad un paziente con malattia di Parkinson, l'infermiere rileva rigidità, bradicinesia, difficoltà nel mantenere l'equilibrio. Quale tra i seguenti interventi rappresenta la priorità assistenziale per prevenire complicanze e favorire l'autonomia? A. Programmare un riposo a letto prolungato per evitare il rischio di cadute accidentali. B. Pianificare strategie per migliorare la mobilità e la sicurezza domestica. C. Sospendere autonomamente la terapia antiparkinsoniana se si notano disturbi del sonno. D. Concentrarsi esclusivamente sull'igiene personale, delegando la gestione della terapia farmacologica al caregiver.
13.	Al paziente con insufficienza renale avanzata viene spesso consigliato di limitare i cibi ricchi di potassio. Quale tra i seguenti alimenti l'infermiere deve suggerire di consumare con moderazione? A. Banane, patate e frutta secca. B. Riso bianco e pasta non integrale. C. Carne bianca magra e pesce bollito. D. Olio extravergine di oliva crudo.
14.	Quale sede di iniezione dell'insulina è associata ad assorbimento più rapido? A. Coscia. B. Gluteo. C. Addome. D. Deltoide.
15.	La signora Maria, contatta l'infermiera del territorio e la informa che da alcuni giorni presenta dispnea quando sale le scale, è aumentata di circa 3 kg, ha le caviglie gonfie e urina meno del solito. Quale problematica sospetti? A. Scompenso glicemico B. Encefalopatia epatica C. Scompenso cardiaco D. Sepsis
16.	Un paziente con cirrosi epatica presenta melena, ipotensione e tachicardia. Quale è la causa più probabile? A. Episodio di epistassi nelle 48 ore precedenti. B. Rottura di varici esofagee. C. Emorroidi sanguinanti. D. Ragadi anali.
17.	Nell'encefalopatia epatica le manifestazioni neurologiche sono principalmente attribuibili a: A. Aumento dei livelli di ammonio nel sangue; B. Riduzione della produzione di albumina da parte del fegato; C. Diminuzione dei livelli di ammonio nel sangue; D. Diminuzione della produzione di bile con conseguente malassorbimento dei grassi.

18.	Quale delle seguenti attività è attribuibile all'Operatore Socio Sanitario ? A. Somministrazione nutrizione parenterale B. Esecuzione clisma con sonda C. Interventi di comfort, igiene e sicurezza degli ambienti D. Esecuzione prelievo venoso
19.	Un paziente anziano è ricoverato per riacutizzazione di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) in stadio avanzato con forte affanno. Quale postura e quale livello di saturazione (SpO2) deve garantire l'infermiere? A. Posizione sdraiata sulla schiena e saturazione dell'ossigeno al 100%. B. Posizione seduta o semi-seduta (semi-Fowler) e saturazione dell'ossigeno tra l'88% e il 92%. C. Posizione seduta e saturazione dell'ossigeno non superiore all'85%. D. Posizione seduta e somministrazione di ossigeno ad alti flussi per superare il 97% di saturazione.
20.	Secondo le linee guida ERC 2021, qual è l'ordine corretto delle azioni da eseguire nella sequenza del Supporto Vitale di Base (BLS)? A. Valutare la sicurezza della scena, verificare la coscienza, aprire le vie aeree, valutare il respiro, allertare i soccorsi e richiedere un DAE. B. Verificare la coscienza, allertare i soccorsi, valutare la sicurezza della scena, aprire le vie aeree, richiedere un DAE e valutare il respiro. C. Allertare i soccorsi, richiedere un DAE, verificare la coscienza, aprire le vie aeree e valutare il respiro. D. Verificare la coscienza, aprire le vie aeree, valutare il respiro, richiedere un DAE, valutare la sicurezza della scena e allertare i soccorsi.